

**In Italia
un bambino su 8
in povertà
assoluta.
Incidenza
più alta al Sud**

Nel 2017 sono circa 1 milione e 200mila i bambini italiani in condizione di povertà assoluta (il 12,1%, in lieve diminuzione rispetto al 12,5% del 2016). Dal 2014 l'incidenza non è mai scesa sotto il 10%; nel 2005, anno d'inizio delle serie storiche, e prima della crisi, era del 3,9%. A rilevarlo sono i dati Istat elaborati per la Fondazione L'Albero della Vita. Sono più maschi che femmine: 646mila rispetto a 562mila. Un terzo ha meno di 6 anni. Circa la metà, 539mila, vive al Nord: qui l'in-

cidenza rispetto ai bambini residenti è dell'11,7%; 473mila sono al Sud, dove l'incidenza è più alta della media nazionale (13,9%); 176mila vivono al Centro (incidenza del 9,3%). In particolare, negli ultimi anni è peggiorata maggiormente la condizione dei bambini più piccoli: 242mila bambini fino a 3 anni nel 2017 sono in povertà assoluta, il 12,4% (era l'8,9% nel 2016). Oltre mezzo milioni di minori poveri assoluti ha tra i 7 e i 13 anni. Il numero dei bambini in povertà, dun-

que, è cresciuto enormemente con la crisi del 2008. "I dati Istat parlano di un leggero calo, ma se pensiamo alle condizioni al Sud e delle famiglie numerose - sottolinea Ivano Abbruzzi, presidente della Fondazione - il fenomeno è tutt'altro che in flessione". L'unica nota positiva, per Abbruzzi, è che la povertà in questi ultimi anni è tornata "al centro del dibattito politico, rispetto a una pluriennale assenza di attenzione sui minori".

F. Gagli.

Il testo prevede numerose restrizioni in tema di immigrazione e sicurezza.

Con decreto Salvini dura stretta sui migranti

Il decreto Salvini introduce molte restrizioni in tema di immigrazione e sicurezza. Innanzitutto viene abrogato il permesso di soggiorno per motivi umanitari, sostituito da "permessi speciali" temporanei, riconosciuti ai richiedenti per motivi di salute di particolare gravità; calamità nel paese d'origine; atti di valore civile; vittime di tratta; violenza domestica; e grave sfruttamento. La durata massima di trattenimento degli stranieri nei Centri di permanenza per il rimpatrio passa da 90 a 180 giorni. Ma si introduce la possibilità di trattenere i migranti in attesa di espulsione in altre strutture di Ps, in mancanza di posti nei Cpr, e la possibilità di trattenerne i richiedenti asilo negli hotspot. Si amplia la platea di reati che comportano la negazione o revoca

della protezione internazionale: violenza sessuale, lesioni gravi, rapina, violenza a pubblico ufficiale, mutilazioni sessuali, furto aggravato, traffico di droga. Per i condannati per reati di terrorismo c'è la revoca della cittadinanza italiana. Previsto anche l'esame immediato della domanda di protezione internazionale per i richiedenti che hanno in corso un procedimento penale per un reato che in caso di condanna definitiva comporterebbe il diniego della protezione. Al sistema Sprar potranno accedere solo i titolari di protezione internazionale e minori non accompagnati. Chi è già nel sistema vi rimarrà fino alla conclusione dei progetti. Vengono ampliati i termini (da 2 a 4 anni) per l'istruttoria della do-

manda di concessione della cittadinanza, che verrà concessa solo se si conosce l'italiano. Mentre è previsto un esame accelerato delle domande di protezione per chi proviene dai paesi inseriti nella lista dei Paesi sicuri. Per evitare atti di terrorismo, i dati di chi stipula contratti di noleggio di auto e camion devono essere preventivamente comunicati alle forze di Polizia. Si prevede la sperimentazione della pistola a impulsi elettrici anche per i corpi di polizia municipale di tutti i capoluoghi di provincia. Si estende il Daspo per le manifestazioni sportive agli indiziati di terrorismo e si può applicare il Daspo urbano anche nei presidi sanitari e in aree destinate a mercati, fiere e spettacoli pubblici. Sanzioni più severe per chi promuove o organizza

l'occupazione di immobili (da 2 a 4 anni) ed estensione dell'uso di intercettazioni nelle indagini nei loro confronti. Viene introdotto, poi, il reato di "esercizio molesto dell'accattonaggio (fino a 6 mesi che aumenta a 3 anni nel caso si impieghino minori) e sanzioni più aspre per i parcheggiatori abusivi (in caso di utilizzo di minori o di recidiva scatta l'arresto e si rischia un anno di carcere). Mentre i sindaci potranno disporre limitazioni agli orari di vendita degli esercizi commerciali interessati da "fenomeni di aggregazione notturna" anche in zone non centrali. Infine, le società sportive dovranno versare più soldi per garantire la sicurezza negli stadi (dal 5 al 10% degli incassi dei biglietti).

Francesco Gagliardi

**Dieci anni
di denatalità.
Istat: nascite
in calo dal 2008,
nel 2017
meno 15mila**

Dieci anni di denatalità. Non accenna a rallentare il declino demografico italiano. Nel 2017, certifica l'Istat, sono stati iscritti all'anagrafe per la nascita oltre 15mila bambini in meno rispetto al 2016. Nell'arco di tre anni (dal 2014 al 2017) si è registrato un calo di circa 45mila nascite mentre sono quasi 120mila in meno rispetto al 2008. La fase di calo, innescata dalla crisi nel 2008, sembra aver assunto caratteristiche strutturali.

Secondo il report dell'Istituto di statistica, il calo dei nati è particolarmente accentuato per le coppie di genitori entrambi italiani, che scendono a 358.940 nel 2017 (14mila in meno rispetto al 2016 e oltre 121mila in meno rispetto al 2008).

Diminuiscono anche i nati da coppie coniugate: rispetto al 2008 sono 147 mila in meno. L'Istat spiega che la diminuzione della popolazione femminile tra i 15 e i 49 anni, pari a circa 900mila donne in meno, osservata tra il 2008 e il 2017, spiega quasi i tre quarti della differenza delle nascite che si è verificata nello stesso periodo. Per il resto dipende dai livelli di fecondità, sempre più bassi.

I. S.

EDICOLA Fiori

di Elia Fiorillo

Salvini e Di Maio, competizione nascosta



È proprio il caso di dirlo: "Chi di spada colpisce di spada perisce". E lo stellato Giggino Di Maio di spade ne ha usate proprio tante nel corso della sua carriera di capo dei 5Stelle. "Onestà, onestà", la parla d'ordine gridata a più non posso; più come una minaccia che non come una proposta di vita, e di governo. La notizia data dalle "lene" sulla mancanza di "onestà" in fatto di contratti di lavoro del papà di Luigino è il classico boomerang di ritorno che colpisce e fa male. Certo, per l'immagine del conduttore grillino, ma consente anche agli speculatori qualunque di affermare: "E se questo che predicava

a suon di strilli l'onestà s'è ritrovato con il papà con le mani nella melma, immaginarsi gli altri".

"Vorrei poter guardare in faccia il signor Antonio Di Maio, padre di Luigi, e augurargli di non vivere mai quello che suo figlio e i suoi amici hanno fatto vivere a mio padre e alla mia famiglia". È Maria Elena Boschi che parla, ricordando le bordate di Di Maio e dei suoi seguaci rivolte a lei ad ai suoi familiari per la vicenda della Banca Etruria. Ma anche Matteo Renzi rimembra gli attacchi ricevuti per il suo papà. Insomma, per il vice presidente del Consiglio non ci voleva proprio, specialmente nell'attuale momento particolarmente critico per lui ed il suo Movimento. Insomma, proprio quando aveva ingranato la quinta marcia per rincorrere il Capitano padano, è arrivato "il botto". I prossimi sondaggi elettorali sicuramente registreranno l'infortunio, ma già ultimamente le previsioni vedevano i grillini in calo, 25,8% rispetto al 27,5% di un mese fa. Invece la Lega passa al 32% dal 30,9%. Se Giggino è seriamente preoccupato per l'avvicinarsi della scadenza elettorale delle Europee, il Matteo leghista non aspetta altro. Per ora deve fare "buon viso a cattivo gioco", come si suole dire, con il suo compagno-antagonista Di Maio. Un attimo dopo i ri-

sultati elettorali delle Europee sarà libero di sciogliere il patto-contratto con i Pentastellati. Il suo sogno, non proprio nascosto, è di poter entrare a Palazzo Chigi con un contratto di fitto a "tempo indeterminato". Il Salvini, presidente in pectore, sa di poter contare sul Cav. Silvio e sulla Sorella d'Italia Giorgia Meloni. Attualmente, facendo la somma delle ipotetiche preferenze, può prevedere un 46,4%, così suddiviso: 32% Lega, 9,6% Forza Italia, 3,7% Fratelli d'Italia, e un 1,1% di altri, vicini al Centro-destra. Ad oggi gli manca il 4,6% per arrivare a fare "Bingo", ovvero il 51%. Comunque il Capitano è convinto che quei miseri numerini che gli mancano riuscirà a portarli a casa senza alcun problema. Certo intensificherà, mano mano che si avvicina la scadenza per le Europee, la sua eterna campagna elettorale, fatta di magliette e vestiario vario con slogan propagandistici, ruspe da lui guidate che abbattono tutto l'indente possibile: dai campi Rom alle proprietà dei Casamonica e via proseguendo. L'unica seria preoccupazione che ha è che lo spread possa aumentare oltre la soglia di guardia. A quel punto i suoi "sogni di gloria" andrebbero a "farsi benedire", cioè rimarrebbero illusioni nel cassetto. Se da una parte non può smettere di fare

il Sovranista e sparare contro l'essere informe chiamata Europa, dall'altra non può esagerare. Qualche via d'uscita se la deve conservare se non vuol andare a sbattere con la testa contro il muro...europeo. E' anche convinto, il Sovranista italico per eccellenza, che un po' di grillini passeranno nelle sue fila appena avranno la certezza della vittoria finale leghista. Un po' di scongiuri li fa, sotto sotto. A Di Maio è capitato il contrattempo del padre, qualche imprevisto potrebbe succedere pure a lui.

I nemici di Matteo speravano di poter approfittare della sua vicenda sentimentale per vederlo in difficoltà. Ma niente di tutto questo è avvenuto. Dopo l'annuncio di Elisa Isoardi, tramite Facebook, sulla fine della storia d'amore con il vice presidente del Consiglio, lui così replica: "Ho amato, ho perdonato, sicuramente avrò anche commesso degli errori ma ci ho creduto fino in fondo. Peccato, qualcuno aveva altre priorità. Buona vita". Il maschio italiota per eccellenza stavolta non ha "piantato" ma lo è stato. E per cosa? Sarebbe stato imbarazzante dover constatare che Elisa lo lasciava con un altro uomo. No, per fortuna, solo per "altre priorità"...La prova del cuoco".

Il provvedimento

Permessi
Addio ai motivi umanitari

Addio al permesso di soggiorno per motivi umanitari, ecco i permessi speciali temporanei:



motivi di salute; calamità nel paese di origine; atti di valore civile; vittime di tratta; violenza domestica; sfruttamento. La durata massima di trattenimento degli stranieri nei Cpr passa da 90 a 180 giorni.

Sgomberi
Scure contro le occupazioni

Nuove misure contro le occupazioni abusive di immobili. Per chi promuove e organizza occupazioni



previste pene che vanno fino ai 4 anni di carcere. Viene anche ampliata la possibilità di utilizzo dello strumento delle intercettazioni telefoniche a carico degli indagati.

Protezione
Arriva la lista dei paesi sicuri

Esame accelerato delle domande di protezione internazionale per chi proviene da uno Stato presente nella lista dei "paesi sicuri". Possono accedere al sistema SPRAR (piccoli centri di accoglienza territoriale nei comuni) solo i titolari di protezione internazionale e i minori non accompagnati.



Parcheggiatori
Fino a un anno di carcere

Sanzioni più severe per i parcheggiatori abusivi: in caso di utilizzo di minori o di recidiva può scattare l'arresto: si



rischia fino a un anno di carcere. Nasce poi il reato di "esercizio molesto dell'accattonaggio": pene fino a 3 mesi di carcere, che aumentano a 3 anni se si impiegano minori.

Asilo
Nuovi casi di sospensione

Si amplia la platea di reati che comportano la negazione o la revoca della protezione internazionale:



violenza sessuale, lesioni gravi, rapina, violenza a pubblico ufficiale, mutilazioni sessuali, furto, traffico di droga. La protezione viene negata o sospesa dopo una condanna in primo grado.

Criminalità
Taser ai vigili e norme anti-stalker

Prevista la sperimentazione della pistola a impulsi elettrici anche per i corpi di polizia



municipale dei capoluoghi di provincia. Nel dl previsto anche l'insapimento delle misure contro gli imputati per maltrattamenti in famiglia e stalking: per loro ci sarà il controllo con il braccialetto elettronico.

Cittadinanza
Negata per reati di terrorismo

La cittadinanza italiana viene negata o revocata ai condannati per reati di terrorismo. Inoltre si



ampliano i termini (da due a quattro anni) per l'istruttoria della domanda di concessione della cittadinanza, che verrà concessa soltanto se il richiedente dimostra di conoscere la lingua italiana.

Prevenzione
Daspo e stretta sui furgoni

Si estende il Daspo per le manifestazioni sortive agli indiziati di terrorismo e si può



applicare il Daspo urbano anche nei presidi sanitari e in aree destinate a mercati e spettacoli pubblici. I dati di chi stipula contratti di noleggio di auto e camion devono essere comunicati alle forze di Polizia.

Negozi etnici
Sugli orari decide il sindaco

I sindaci potranno disporre, fino a 30 giorni, limitazioni agli orari di vendita degli esercizi



commerciali interessati da «fenomeni di aggregazione notturna». Anche in zone non centrali. Spetterà ai sindaci decidere se questi «fenomeni» possono presentare un rischio per l'ordine pubblico.

Stadi
Più soldi dalle società

Le società sportive, da oggi, dovranno versare più soldi per garantire la



sicurezza e l'ordine pubblico negli stadi durante le partite di calcio. La percentuale sulla vendita dei biglietti che dovrà essere destinata a questo scopo variava dall'1 al 3%, ora dovrà raggiungere una quota che va dal 5 al 10%.